

RENDICONTO DELLA GESTIONE ANNO 2015

RELAZIONE SULLA GESTIONE

1.1 Premesse d'inquadramento

1.1.1 L'assetto Istituzionale

La dinamica evolutiva che connota il Settore del Servizio Idrico Integrato che l'Ente d'Ambito è chiamato a governare ha comportato evoluzioni degli assetti istituzionali e delle competenze e delle modalità secondo le quali l'Ente è chiamato a disimpegnare tali competenze, anche sotto il profilo contabile/amministrativo.

In effetti, vale la pena di riassumere i seguenti passaggi pregressi:

- 1.1.1.1 il 29 gennaio 2001 il Consiglio Provinciale approvava la **Convenzione istitutiva** dell'Autorità di ATO/4 dopo che i 250 Consigli Comunali e 12 di Comunità Montane avevano fatto altrettanto; e questo in adempimento agli obblighi della Legge regionale 20 gennaio 1997 n.13;
- 1.1.1.2 il 28 maggio 2012 la Legge regionale 24 maggio 2012 n.7 - all'Art.2 – nel confermare, in vigore del D.L.138/2011, la delimitazione degli Ambiti Territoriali Ottimali per il Servizio Idrico Integrato così come perimetrati con la L.r. 20/01/1997 n.13, confermava in capo alle Autorità di ATO le competenze affidate dal D.Lgs. 152 del 2006 e dalla L.r. 13 del 1997; la **Convenzione Regolante i rapporti tra gli EE.LL. dell'AATO/4** - in quanto stipulata in attuazione della Legge regionale 13/1997 - **veniva pienamente confermata**;
- 1.1.1.3 con l'Art.7 del D.L. 13 settembre 2014 n.133 (convertito in Legge 11 novembre 2014 n.164) le funzioni delle ex Autorità d'Ambito sono state trasferite ai neo istituiti **Enti di Governo degli Ambiti**; e, in relazione ai disposti della Legge regionale n.7/2012, le ex Autorità d'ATO piemontesi si possono ritenere Enti di Governo degli Ambiti, come attestato dal **Presidente della Giunta Regionale con Circolare 16 marzo 2015** laddove afferma che “... **le Autorità d'Ambito istituite con la L.r.13/1997 sono da considerarsi a tutti gli effetti gli Enti di Governo d'Ambito di cui all'Art.147 del D.Lgs.152/2006, come novellato dal D.L.133/2014**”;
- 1.1.1.4 in conseguenza di tale evoluzione normativa e in relazione alla Disciplina del Servizio Idrico Integrato che vede come particolarmente rilevanti anche i provvedimenti emanati dalla Regione Piemonte e dall'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas ed il Sistema Idrico (AEEGSI), le competenze e gli Obiettivi degli Enti d'Ambito Piemontesi sono stati aggiornati anche per il 2015.
- 1.1.1.5 Le competenze e quindi gli Obiettivi dell'attività della Segreteria Operativa fissati dalla Conferenza nella Relazione allegata al Bilancio Previsionale 2015 sono stati tutti confermati nel corso del 2015.

1.1.2 Il perimetro di riferimento ai fini Contabili/Programmatici

Con relazione allegata al bilancio previsionale 2015 era stato operato un inquadramento di prospettiva anche per quanto attiene all'assetto amministrativo/contabile; tale assetto viene confermato in toto, vale a dire:

- per quanto attiene alla previsione di entrata, la Deliberazione AEEGSI 27/12/2013 n.643/2013/R/IDR, le Determine attuative e soprattutto i Piani Economico/Finanziari approvati dalla Conferenza d'Ambito con Delibera 31 marzo 2014 n.10 hanno già preventivamente fissato gli Importi che ogni Gestore – dei 10 ammessi all'aggiornamento tariffario, deve inserire nel proprio Conto Economico per l'anno 2015;
- per quanto di interesse per la presente, si tratta delle Voci di Costo “*Canone Spese operative dell'Ente d'Ambito*”, “*Canone Comunità Montane*”; occorre ricordare che gli importi legati a quest'ultimo Canone transitano – in Piemonte - sulla Contabilità degli Enti d'Ambito ai sensi del comma 4 Art.8 L.r. 20 gennaio 1997 n.13 ma vedono quali unici titolari/beneficiari le Unioni Montane che hanno ereditato – per legge – le competenze che il comma 4 Art.8 della L.r. 13/1997 attribuiva alle ex Comunità Montane.

1.1.3 Qualche numero per caratterizzare l'Ambito Territoriale Ottimale n.4 Cuneese

L'AATO/4 è una Convenzione (ex Art.30 del D.Lgs. 267/2000) tra 250 Comuni, suddivisi in 8 Aree omogenee, 6 Comunità montane (nel frattempo divenute Unioni Montane – in numero di 14 alla data di compilazione della presente) e la Provincia di Cuneo, costituitasi per l'organizzazione ed il funzionamento del Servizio Idrico Integrato (nel seguito S.I.I.) come definito dalla Legge n. 36/1994, dalla legge regionale n.13/1997 come confermata e integrata dalla L.r. 24/05/2012 n.7

Dati caratteristici dell'assetto istituzionale e gestionale del Servizio Idrico Integrato sono sintetizzabili come segue.

	Popolazione		Superficie ⁽¹⁾		Dati caratteristici dell'Assetto gestionale del S.I.I.				
					Reti Acquedotto	Opere captazione	Reti Fognatura	Impianti di Depurazione ⁽³⁾	Gestori ⁽⁴⁾
	abitanti	%	km ²	%	km	n.	km		
Unioni e Comunità montane		35,15	4.704,27	68,15					
Aree omogenee		64,85	2.198,45	31,85					
Totale	586.378	100,00	6.902,72	100,00	10.000 ⁽²⁾	1.350	3.000	n.: 800 A.E.:700.000	11 affidatari S.I.I. 1 grossista 25 Comuni c.5 / art.148 TOT: 37

⁽¹⁾ superiore a quella dell'intera Regione Liguria in cui operano n.6 AATO.

⁽²⁾ la dotazione di reti per abitante è dato tra i più alti del Piemonte complice la bassa densità abitativa (80 ab/km²). La situazione comporta costi unitari (per abitante) tra i più elevati del Piemonte sia in termini di costi unitari di costruzione sia di gestione.

⁽³⁾ su oltre 800 Impianti di depurazione (rientrano in tale fattispecie anche le Fosse settiche), soltanto 40 superano la classe 2000 A.E.; di questi soltanto una decina si situano oltre la classe 15000 A.E..

⁽⁴⁾ In AATO/4 operano n.11 Gestori affidatari Società di capitali, n.1 Grossista ex CIPE società di capitali, n. 25 Comuni con gestioni dirette in economia ex c.5 Art.148; totale 37 Soggetti erogatori di S.I.I. sotto la competenza di regolazione e controllo dell'Ente di Governo dell'ATO/4 Cuneese; nelle altre AATO Piemonte si registrano mediamente da 1 a 4 Gestori regolati dalla locale AATO.

Per commisurare l'entità delle attività disimpegnate dall'Ente d'Ambito n.4 Cuneese, è necessario riferire di alcuni parametri caratteristici e connotanti il Sistema ATO/4 Cuneese complessivo.

Il Territorio dell'ATO/4 Cuneese - coincidente col territorio della **Provincia di Cuneo** - si caratterizza per una **superficie di 6.903 km²** di cui quasi 4.800 (68%) in territorio classificato montano. Tanto per avere un confronto, la superficie dell'ATO/4 Cuneese supera quella dell'intera **Regione Liguria** (confinante) che, sui suoi 5.420 Km², ha istituito **sei Autorità di ATO del S.I.I.**

L'ATO/4 ospita una Popolazione di circa **592.000 abitanti** (Fonte ISTAT 2011) che, riferita alla superficie, determina una **densità demografica di 86 abitanti per km²**, tra le più basse del Piemonte e d'Italia; il dato non è irrilevante in quanto la bassa densità demografica si correla con un'elevata densità di infrastrutture; la lettura del SII di ATO/4 sotto questo profilo denota un'incidenza delle attività tanto Gestionali quanto disimpegnate dall'Ente d'ATO/4 molto superiore alle altre ATO.

Alla Popolazione residente si associa la fluttuante che, data la vocazione turistica della **Provincia di Cuneo**, impone in sede di Pianificazione degli Interventi e per numerose località, il sovradimensionamento delle infrastrutture affinché siano in grado di erogare il servizio per pochi giorni l'anno. E questo determina un forte impatto soprattutto sugli impianti di depurazione dei reflui, chiamati a garantire efficienza depurativa in periodi invernali durante i quali le basse temperature inibiscono i processi alla base della depurazione biologica.

Nel territorio di questo ATO/4 si registra ancora una consistente presenza di attività produttive; molto importante **l'industria della trasformazione dei prodotti agricoli**; questo fatto comporta da un lato una forte idroesigenza da acquedotto ma ancor di più una forte domanda di depurazione di reflui conferiti da tali attività produttive. Si tratta di reflui caratterizzati da apporto di sostanze chimiche organiche, solidi sospesi, metalli pesanti, nutrienti ecc. in netta prevalenza rispetto agli apporti civili-domestici, talvolta in rapporto ponderale 1:1000, caratterizzati da forte stagionalità (legata alle raccolte uva da vino, frutta ecc.) e pertanto ad immissione in fognatura fortemente impulsiva.

La geomorfologia del Territorio gioca poi un ruolo importantissimo nella dislocazione degli interventi. Il Territorio dell'ATO/4 ha visto storicamente l'insediamento di piccole comunità sparse servite inizialmente da piccoli acquedotti locali e, solo negli ultimi anni, da fognature e impiantini di

depurazione (fosse "Imhoff"). L'urbanizzazione dei territori è avanzata con progressiva sostituzione di aree a destinazione agraria con superfici ad elevati indici di impermeabilizzazione; ne è conseguito, in presenza di reti fognarie per lo più di tipo misto, un significativo aggravio di apporti di acque meteoriche di dilavamento superficiale ma anche di acque parassite intercettate da fognature tecnologicamente non idonee ad evitare l'ingresso di acqua in pressione (tipicamente acqua di falda in presenza di collettori in calcestruzzo a giunti aperti ecc.).

1.1.3.1 Dati caratteristici dell'Infrastrutturazione presente

L'attività di ricognizione condotta propedeuticamente alla vigente Pianificazione aveva consegnato un quadro di conoscenze importante soprattutto evidenziando le criticità gravanti sulle infrastrutture; **tale stato di consistenza è stato aggiornato nel corso del 2015**; in sintesi l'infrastrutturazione dell'ATO/4 si compone di: a) quasi **11.000 km di rete d'Acquedotto** alimentata da **1.510** opere di captazione (da pozzi, sorgenti, acque superficiali, dreni), b) quasi **150.000 m³ di serbatoi** di compenso (interrati, seminterrati, pensili), c) **oltre 3.300 km di reti Fognarie** (collettori a servizio di agglomerati, fognature interne all'agglomerato), d) **oltre 860 Impianti di Depurazione** (tra piccoli – fosse "Imhoff" in numero di oltre 600, medi e grandi, questi ultimi serventi i maggiori agglomerati tutti soggetti a Misure d'Area del PTA: Cuneo, Alba, Fossano, Savigliano, Saluzzo, Bra, Mondovì, Santo Stefano Belbo ecc.).

In ATO/4 la dotazione infrastrutturale d'Acquedotto è pari a 17 m/ab.res. contro gli 8 m/ab.res. dell'ATO/1 VCO-PianuraNovarese, i 4,5 m/ab.res. dell'ATO/3 Torinese e i 2,5 m/ab.res. dell'ATO Milanese. Quindi la dotazione di infrastrutturazione di ATO/4 risulta in assoluto superiore, evidenziando un rapporto 1 a 2 nel confronto con ATO assimilabili per dimensione e morfologia; rapporto che diventa 1 a 5 quando il confronto avvenga verso gli ATO delle aree metropolitane (in nota a pie' di pag. viene riprodotto il dettaglio dell'infrastrutturazione dell'ATO/4 come rassegnata all'AEESGI nella relazione di accompagnamento sul programma di Interventi per il periodo regolatorio 2016-2019⁽¹⁾).

Prospetto cap. 1.3.4 della Relazione descrittiva Pdl - Caratteristiche del Territorio e dell'Infrastrutturazione presente sui singoli Bacini gestionali affidati in ATO4 Cuneese

GESTORE, GROSSISTA, COMUNE GESTORE	Popolazione residente servita (Acquedotto)		Superficie territoriale di competenza		Comuni serviti		Reti Acquedotto		Opere captazione					Reti Fognatura		Impianti di Depurazione							
									tot.	sorgenti	pozzi	corpo idrico superficiale				Numero totale Impianti e Totale Popolazione Equivalente servita			n. impiant i	n. impiant i	n. impiant i	n. impiant i	% A.E. sul totale di ATO/4
	n. ab.res. (RDT 2015)	% sul totale di ATO/4	km2	% sul totale di ATO/4	n.	% sul totale di ATO/4	Km	% sul totale di ATO/4						n.	% sul totale di ATO/4	A.E. serviti							
_ ACDA SpA + (AIGO Srl incorporata)	212.759	36%	3.124	45%	85	34%	4.631	43%	1.039	977	61	1	69%	1.247	37%	223	26%	370.000	205	14	3	1	41%
_ CALSO	20.707	3%	288	4%	22	9%	630	6%	21	8	13	0	1%	167	5%	104	12%	14.409	102	2			2%
_ CRVC	1.959	0%	330	5%	10	4%	205	2%	130	130	0	0	9%	26	1%	65	8%	5.000	65				1%
_ INFERNOTTO ACQUA	12.900	2%	145	2%	2	1%	190	2%	27	23	4	0	2%	95	3%	2	0%	12.515	1		1		1%
_ SISI	4.800	1%	44	1%	29	12%	48	0%	7	7	0	0	0%	210	6%	32	4%	198.674	30			2	22%
_ TECNOEDIL	147.666	25%	719	10%	43	17%	1.845	17%	60	0	59	1	4%	731	22%	140	16%	103.000	131	7	2		12%
_ ALPI ACQUE	106.500	18%	753	11%	25	10%	1.046	10%	57	23	34	0	4%	366	11%	52	6%	113.930	42	6	4		13%
_ ALSE	10.286	2%	235	3%	21	8%	445	4%	32	21	10	1	2%	160	5%	126	15%	10.025	126				1%
_ MONDO ACQUA	39.568	7%	315	5%	8	3%	611	6%	53	35	10	8	4%	232	7%	38	4%	43.003	33	4	1		5%
_ ACQUE POTABILI	18.607	3%	115	2%	4	2%	106	1%	10	2	8	0	1%	32	1%	2	0%	8.607		2			1%
_ CRPV	3.000	1%		0%	3	1%	65	1%	3	0	3	0	0,20%	18	1%	3	0%	3.000	3				0,34%
_ ALAC		0%		0%		0%	670	6%	5	5	0	0	0%		0%	0	0%						0%
_ COMUNI IN ECONOMIA	13.300	2%	352	5%	25	10%	289	3%	65	0	0	0	4%	78	2%	75	9%	13.300	75				1%
TOTALI DI ATO/4 CUNEESE	592.060		6.903		250		10.782		1.510					3.362		862		895.000	813	35	11	3	

(*) Popolazione resid. servita, viene riferita all'Acquedotto; pertanto per SISI e ALPI ACQUE valgono i valori al netto della Popolazione Acquedotto già imputata per gli altri Gestori

(**) Per i Comuni gestori diretti, in carenza di dichiarazioni dirette, per il numero I.D. (<2000 AE) si è adottato il numero di 3 per Comune

A **Gestire** questo **Sistema Idrico** concorrono all'attualità **11 Società** di capitali riconosciute gestrici (nel 2014 erano 12), **una SpA** produttore e fornitore di acqua all'ingrosso, **25 Comuni** riconosciuti gestori diretti ai sensi del com.5 Art.148 del D.Lgs.152 del 2006 (nel 2014 erano 31), oltre **100 piccoli consorzi o società** che erogano servizi idrici classificabili "pubblici" a livello sub-comunale non riconosciuti dall'Ente d'Ambito.

1.2 Principali attività ed azioni anno 2015

1.2.1 Le competenze dei Nuovi Enti d'Ambito

La Disciplina in materia di competenze degli EGATO del S.I.I. è stata fortemente innovata da fine 2014 ad inizio 2015.

Da un lato il Parlamento ha radicalmente innovato la norma sugli assetti regolatori, sugli assetti gestionali ivi incluse le modalità di affidamento alla scadenza dei gestori attuali; dalla Fonte regolatrice nazionale, l'AEEGSI, la nuova Disciplina è sostanzialmente intervenuta sui seguenti Temi:

- **Gestore unico** d'Ambito alla scadenza degli attuali affidamenti (per ATO/4 la più parte è in scadenza 2017): sulla base delle deliberazioni assunte dalla Conferenza dell'EGATO/4 (n.5 e n.13 del 2015);
- **Piano d'Ambito** e correlati **Programma degli Interventi** e **Piano Economico Finanziario** (ex Art. 149 del D.Lgs 3 aprile 2006 n.152 così come modificato);
- **Tariffa del S.I.I.** (Metodo Tariffario Idrico **MTI** 2014 ÷ 2015).

Il quadro regolamentare è in continua evoluzione. Di seguito si segnalano le principali disposizioni che hanno comportato attività (sia una tantum sia di tipo cosiddetto routinario):

N.	Norma nuova di rango Statale	Norma rimasta per il momento confermata di rango Statale o Regionale	Competenza attribuita e/o confermata alle AATO SII
1	D.L.12 settembre 2014 n.133 – "Sblocca Italia" convertito in Legge 11 novembre 2014 n.164 che è intervenuto innovando radicalmente l'impianto del D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 Parte Terza, Legge 23 dicembre 2014 n.190 "Legge di Stabilità 2015" con gli interventi sull'Art. 3-bis del D.L. 138/2011 e sull'Art. 34 del D.L. 179/2012		Affidamento gestionale – verifica di congruità degli affidamenti con la Disciplina di Fonte UE Aggiornamento dei vigenti Atti convenzionali di affidamento Sanzioni in caso di mancato adempimento: - commissariamenti; - annullamento risorse economiche per i Costi degli Uffici - danno erariale segnatamente Art.172 del D.Lgs. 152/06, Art. 34 comma 20 e 21 D.L. 179/2012, art. 3-bis del D.L. 138/2011
2	Art. 172, 149, 150 del D.Lgs. 152/06		- Istruttoria gestioni in scadenza; - rimodulazione Piano d'Ambito da intendersi: a) Ricognizione delle infrastrutture di acquedotto, fognatura, depurazione; b) Programma degli Interventi, c) Piano Economico/Finanziario, d) Modello Gestionale e Organizzativo del Gestore Unico
2	Art. 158-bis del D.Lgs. 152/06	L.r. 44/2000 – art. 58 /// L.r. 3/2009 Vigente Regolamento Progetti (approvato dalla Conferenza d'AATO/4 con Delibera n. 9/2013)	- Approvazione progetti opere S.I.I. - Conferenze dei Servizi - Autorità espropriante e Dichiarazione di Pubblica Utilità - Varianti Urbanistiche
3		D.Lgs. 31/2002 – D.Lgs. 27/2002	Pianificazione interventi volti al ripristino della conformità dell'acqua destinata a consumo umano nei casi di accertata non conformità o non potabilità da parte ASL

4	Art. 152 del D.Lgs. 152/06		Report annuale sui controlli di Gestione verso Ministero Ambiente e AEEGSI
5		L.r. 7/2012 – Art. 7	Sottoposizione alla Regione Piemonte di Report di monitoraggio avanzamento Lavori pianificati dalla vigente Pianificazione d'AATO e rapporti periodici sullo stato di avanzamento della riforma del S.I.I.

1.2.2 Le Entrate dell'AATO – pianificazione

Dalla data di istituzione l'AATO/4 (come anche le restanti AATO Piemontesi) dispone di due voci di entrata:

- Entrate destinate a ristorare le spese di funzionamento;
- Entrate rappresentate dal Canone ex comma 4 Art.8 della Legge regionale 20/01/1997 n.13;

1.2.2.1 Con riguardo alla Voce di Entrata di cui al punto 1):

L'Allegato "A" alla Deliberazione AEEGSI del 27/12/2013 n.643/2013/R/IDR all'Art.28 notoriamente, nel collocare le "Spese di funzionamento dell'Ente d'Ambito" - CO_{ATO} - nel gruppo degli *altri Costi Operativi*, ne fornisce le modalità di calcolo per il 2015.

Le modalità di calcolo sono state confermate con la deliberazione AEEGSI 27/12/2015 n. 664/2015/R/IDR concernente il Periodo regolatorio 2016-2019.

La Determinazione AEEGSI-DSID 7 marzo 2014 n.3/2014-DSID al determinato n.3 ha fornito il valore del *costo medio di Settore delle Spese di funzionamento dell'Ente d'Ambito*.

Il computo dell'ammontare Spese di Funzionamento dell'Ente d'ATO nella **competenza dei Gestori** di ATO/4 risulta dalla sommatoria dei singoli importi imputati in Conto Economico redatto ai sensi della Deliberazione AEEGSI 643/2013/R/IDR per i Gestori ammessi all'aggiornamento tariffario.

Componente di Costo a copertura Spese di Funzionamento dell'AATO-2015: 808.790 €

Giova dare conto del fatto che l'algoritmo di calcolo – basato su parametrizzazione a livello nazionale – riconoscerebbe all'ATO/4 una competenza pari al doppio della competenza fatturata (1,5% del Gettito S.I.I.) dai Gestori a tutto il 2015. In altre parole il costo di una struttura operativa di un Ente d'Ambito competente su un territorio delle dimensioni dell'ATO/4 Cuneese viene stimato dall'AEEGSI pari al doppio di quanto da sempre praticato in questo ATO/4. E quindi, per deduzione, questo EGATO/4, come nel passato, ha operato nel 2015 adempiendo a tutte le disposizioni provenienti dagli Organi sovraordinati (Ministero Ambiente, AEEGSI, Regione Piemonte) al pari degli altri EGATO facendo riferimento a risorse economiche pari al 50% di quanto dovuto.

E ancora che sfugge dal computo una percentuale di gettito legata a: a) Comuni gestori autonomi che non erogano all'EGATO il relativo Contributo, b) soggetti di diritto privato che eserciscono il servizio in assenza di riconoscimento dell'Ente d'Ambito, c) gestori ai quali l'AEEGSI ha applicato sanzioni riduttive delle tariffe applicate all'Utenza.

1.2.2.2 Con riguardo alla Voce di Entrata di cui al punto 2):

- il comma 4 Art.8 della Legge regionale 20/01/1997 n.13 stabilisce che *".. l'Autorità d'ambito destina una quota della tariffa, non inferiore al 3 per cento, alle attività di difesa e tutela dell'assetto idrogeologico del territorio montano. I suddetti fondi sono assegnati alle Comunità montane sulla base di accordi di programma per l'attuazione di specifici interventi connessi alla tutela e alla produzione delle risorse idriche e delle relative attività di sistemazione idrogeologica del territorio"*;
- la vigente Convenzione istitutiva dell'AATO/4, all'Art.19 - 4° capoverso stabilisce che *"... una somma non inferiore all'8% dell'intero gettito tariffario è destinata ad interventi di difesa e tutela dell'assetto idrogeologico del territorio dei Comuni facenti parte della Comunità Montana (leggasi anche Comuni parzialmente montani)"*; al 5° capoverso stabilisce inoltre che *"Tale percentuale viene determinata di anno in anno in sede di approvazione del Bilancio Annuale alla Conferenza dei Rappresentanti degli Enti locali appartenenti all'Ambito, sulla base di specifici progetti di bacino predisposti ed approvati dalle singole Comunità Montane con modalità di gestione concordate tramite specifici Accordi di Programma"*;
- con Delibera n.12 del 1° agosto 2003 la Conferenza d'AATO/4 ha confermato nell'8% la percentuale del gettito tariffario da destinare annualmente alle Comunità Montane;

- l'AEEGSI con cit. Deliberazione 643/2013 ha confermato la validità dei Fondi comma 4 Art.8 L.r.13/97 per il 2014, vale a dire “*Canoni Comunità Montane*” chiedendo ad ogni Gestore che iscrivesse a proprio Conto Economico l'ammontare corrispettivo. Per i periodi successivi (2015 e nuovo periodo regolatorio 2016÷2017) l'AEEGSI rinvia a successive determinazioni;
- Con Delib. 23 dicembre 2014 n.662/2014/R/IDR l'AEEGSI ha fornito i criteri e le modalità di “*Individuazione ed esplicitazione dei Costi Ambientali e della Risorsa Idrica con riferimento a quanto previsto nel Metodo Tariffario Idrico (MTI)*” ... “ma unicamente per l'anno 2015;
- la componente CO²⁰¹⁵_{res} di cui al MTI Art.28, com.28.1 – per il comparto contributi alle CC.MM. – risulterebbe dunque già conforme al deliberato n.1 lett. b) della Deliberazione 23 dicembre 2014 n.662/2014/R/IDR, in quanto la Componente ERC²⁰¹⁵ è già valorizzata, tra l'altro, come Canoni alle Comunità Montane e gli stessi sono coerenti con la Disciplina di fonte regionale, vale a dire L.r. 20 gennaio 1997 n.13;
- all'attualità, e per il solo anno 2015, la Componente di Costo Canoni alle Comunità Montane, e agli Organi che le sostituiranno con confermate competenze (Unioni Montane), viene confermata nell'ammontare iscritto in PEF approvato con Delibera di Conferenza n.10/2014;

Il monte Fondi “8%” da iscrivere a Bilancio consuntivo 2015, stralciando dai Conti Economici preventivi dei singoli Gestori affidatari (in analogia con le estrazioni del CO_{ATO}), e operando la sommatoria degli importi stessi, assomma pertanto a:

Canone Comunità Montane – Competenza Esercizio 2015: 4.166.492 €.

Anche per questo valore si è assunto un criterio cautelativo speculare a quello descritto per il Costi ATO; si sono infatti esclusi dai conteggi gli importi ancora affetti da indeterminatezza riferibili alle gestioni richiamate al precedente punto 1.2.2.1.

Anche in questo caso l'incidenza percentuale appare modesta e si propone di operare un conguaglio in sede di consuntivo una volta che il quadro giuridico e regolatorio si sia consolidato.

1.2.3 **Le linee strategiche e obiettivi per l'Ufficio dell'Autorità d'ATO/4 Cuneese**

La **Relazione Previsionale e Programmatica 2015 e Triennale 2015 ÷ 2017** aveva fissato le linee strategiche e gli obiettivi per il 2015 e per il triennio 2015 ÷ 2017. Con la presente in linea generale si dà atto del **complessivo raggiungimento degli Obiettivi e rispetto delle Linee strategiche per il 2015**. Nel seguito si commentano le attività disimpegnate con riferimento ai singoli obiettivi fissati con cit. Relazione Programmatica; per fare ciò si segue l'articolazione delle attività presenti in suddetta relazione.

1.2.3.1 **Avvio della Revisione del Piano d'Ambito**

Con delibera n.5 del 16 novembre 2015 la Conferenza dell'EGATO/4 ha approvato le linee portanti per addivenire al Modello Gestionale dell'ATO/4 Cuneese;
con delibera n.13 del 28 dicembre 2015 la Conferenza, nel definire il cronoprogramma delle attività funzionali alla definizione del Modello Gestionale in adempimento alla cit. delibera n.5/2015, ha anche avviato l'attività di revisione del Piano d'Ambito;
la Segreteria Operativa insieme con i Consulenti esterni individuati dalla Conferenza, ha lavorato in assistenza alla Conferenza stessa nella predisposizione degli elaborati e delle attività propedeutiche alle suddette delibere.

Nel corso della prima metà del 2015 il Comitato Esecutivo istituito all'interno della Conferenza ha dato mandato alla Segreteria Operativa di avviare comunque ricognizioni partecipate coi gestori che di fatto rappresentavano la Fase della Ricognizione del Piano d'Ambito ai sensi dell'Art. 149 del D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152; tali attività si sono concentrate su:

- ricognizione partecipata coi Gestori in ordine alle criticità gravanti su reti, impianti e servizio con conseguenti proposte di intervento funzionali a risolvere le criticità;
- consultazione dell'ARPA per quanto attiene alle criticità gravanti sui depuratori dei reflui civili-domestici;
- consultazione delle ASL CN1 e CN2 - SIAN per quanto attiene alle criticità gravanti sulle reti e impianti di acquedotto in relazione alla qualità dell'acqua immessa in rete ai sensi del D.Lgs. 31/2001;
- verifica di concerto coi Gestori in ordine alla dotazione di strumenti di misura (contatori), alle esigenze di loro installazione o sostituzione per raggiunta obsolescenza tecnologica o per raggiunti limiti di esercizio;
- approfondimenti specifici sono stati disimpegnati coi Gestori, Regione Piemonte e ARPA in relazione ai disposti e agli obiettivi fissati dal Piano di gestione del Bacino Po 2015 con riguardo al servizio di depurazione reflui civili-domestici e produttivi conferiti nelle fognature; l'attività si è concentrata sui bacini idrografici del Torrente Bobore Cuneese e del Torrente Tinella (tributario del Fiume Belbo) per i quali la Regione e il Ministero Ambiente avevano indicato particolari criticità con riferimento ai disposti della direttiva 2000/60/CE; le attività condotte dalla Segreteria Operativa di EGATO hanno portato alla definizione di un pacchetto di interventi da far confluire nel Programma degli Interventi per il periodo regolatorio 2016-2019 e anche per la revisione del Piano d'Ambito; Tali conclusioni sono state rappresentate alla Conferenza per le determinazioni di competenza; l'attività ha anche fatto emergere che le criticità gravanti sui corpi idrici e in generale sull'ecosistema idrico Tinella e Bobore sono indotte per lo più dagli scarichi operati direttamente dalle attività produttive senza immissioni in pubblica fognatura e più in generale dalla pressione antropica esercitata dalle coltivazioni intensive e solo in misura minoritaria dai depuratori asserviti alle pubbliche fognature; le criticità comunque rilevate su quest'ultimo sistema sono state risolte con il programma di interventi di cui si è detto; l'attività di ricerca delle soluzioni è stata intervallata da riunioni collegiali di aggiornamento alla presenza, oltre che della Segreteria Operativa di EGATO e dalla Direzione Regionale Ambiente che hanno svolto funzioni di coordinamento, dai Rappresentanti dell'EGATO/5 Astigiano/Monferrato, dai Sigg. Sindaci dei Comuni interessati, dai Gestori, dalle Associazioni ambientaliste;

1.2.3.2 **Il Programma degli Interventi 2012 ÷ 2017 e il correlato Piano Economico Finanziario:**

il 29 gennaio 2015 l'AEESGI con deliberazione n.25/2015/R/IDR ha approvato le predisposizioni tariffarie approvate dalla Conferenza dell'EGATO/4 Cuneese con delibere n.26 del 27/12/2013 (concernente il periodo regolatorio 2012-2013) e n.10 del 31/03/2014 (concernente il periodo regolatorio 2014-2015); il provvedimento si è notoriamente riverberato sulla contestuale approvazione del Programma degli Interventi per il periodo regolatorio 2012-2017 cogente per ogni gestore ed ogni bacino gestionale affidato;

la Segreteria Operativa dell'EGATO/4 Cuneese ha in proposito disimpegnato le attività previste tra gli obiettivi e concernenti:

- L'istruttoria dei Progetti presentati dai Gestori previa verifica di congruità con i citati Programmi degli Interventi;
- Il monitoraggio di avanzamento dei Programmi di Intervento, oggetto di specifico obiettivo della Relazione programmatica (la relazione è sviluppata al seguente capitolo);

1.2.3.3 Gestione e monitoraggio di avanzamento della vigente Pianificazione d'ATO/4 Cuneese e correlata Tariffa del Servizio Idrico Integrato

- Priorità assoluta è stata data ai lavori funzionali ad assolvere agli Obiettivi portanti della pianificazione, fissati dalla Conferenza d'Ambito con propria delibera n. 3 del 13/02/2014;
- Priorità assoluta, in tal senso, è stata data ai lavori di adeguamento alla Direttiva 91/271/CEE-Nutrienti degli Impianti di Depurazione reflui;
- Al riguardo, e in adempimento agli obiettivi fissati dalla Conferenza con Relazione Programmatica del Bilancio previsionale 2015, si sono prodotti reports periodici (a favore della Commissione Europea / Ministero dell'Ambiente tramite Regione Piemonte nell'ambito della Procedura d'Infrazione 2009÷2034) di monitoraggio dei lavori di adeguamento degli Impianti di Depurazione alla Dir.91/271/CEE-Nutrienti oltre che reiterando verso i Gestori le richieste di periodici aggiornamenti delle performance in depurazione basati su protocolli / database informatici predisposti dalla Regione Piemonte,

1.2.3.4 Controllo di avanzamento degli Investimenti iscritti nella vigente Pianificazione

Il controllo di avanzamento dei lavori è proseguito adempiendo e rendicontando:

- sia nei confronti dell'AEEGSI** e segnatamente della **Direzione Sistema Idrico (DSID)** in attesa che vengano emanate le procedure attuative della Deliberazione AEEGSI 6 giugno 2014 n.256/2014/E/COM con la quale AEEGSI ha avviato un'indagine conoscitiva in materia di investimenti delle imprese regolate (per il S.I.I. sono i Gestori e i Grossisti) *"al fine di verificare la correttezza delle informazioni comunicate all'Autorità e di acquisire elementi utili a valutare la congruità e coerenza dei medesimi investimenti con le esigenze del servizio in termini di adeguatezza, efficienza e sicurezza delle infrastrutture, con riferimento alle loro ricadute tariffarie e al rispetto dei programmi di investimento"*;
- sia nei confronti della Regione Piemonte e segnatamente della Direzione Ambiente Governo e Tutela del territorio – Osservatorio sui Servizi idrici** (ai sensi dell'Art.7 della Legge Regionale 24/05/2012 n.7);
Si ritiene utile al riguardo evidenziare il rapporto tra investimenti previsti e realizzati dai Gestori Ato4 nel corso dell'anno 2015:

Programma Interventi anno 2015

Interventi previsti (P)	Interventi realizzati (R)	R/P (%)	R/pop ATO (Euro/ab)
22.895.644	14.783.296	64,57%	24,97

- sia nei confronti della Conferenza (e Comitato Esecutivo) dell'EGATO/4** in adempimento alle Delibere della Conferenza e, segnatamente, degli Obiettivi fissati con Delibera di approvazione del Bilancio Previsionale 2015;

1.2.3.5 La Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del Pdl:

Il Programma degli Interventi 2012÷2015 è stato sottoposto alla procedura della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) anche in adempimento al mandato ricevuto dalla Conferenza con Delibera n.10 del 31/03/2014; la Segreteria Operativa ha operato in veste di Organo competente e avvalendosi dell'Organo Tecnico Regionale, appositamente istituito; è stato acquisito il Parere motivato da parte dell'OTR che non ha sollevato pressoché osservazioni propositive sul Pdl 2012-2017 mentre ha colto l'occasione per formulare osservazioni di prospettiva per quanto attiene alla Revisione del Piano d'Ambito; la VAS del Pdl è pertanto terminata favorevolmente; giova ricordare che l'attività ha consentito agli Uffici di acquisire l'esperienza che diverrà preziosa nelle fasi di revisione del Piano d'Ambito.

1.2.3.6 Altre attività sviluppate in adempimento a Delibere e Determine di fonte AEEGSI:

Nel 2015 l'AEEGSI ha emesso importanti deliberazioni all'esito di procedure di consultazione nonché determinazioni attuative annunciate dalla Direzione Sistemi Idrici nel corso di apposite Assemblee e Seminari ai quali la Segreteria Operativa ha partecipato.

La Segreteria Operativa ha al riguardo operato in relazione alle citate Deliberazioni e Determinazioni producendo atti propedeutici ai Provvedimenti o circolari attuative della Presidente dell'EGATO/4

nonché documenti illustrativi nei confronti del Comitato Esecutivo istituito in seno alla Conferenza d'Ambito; in particolare le attività hanno riguardato:

- 1.2.3.5.1 la Determina 31 marzo 2015 n.4/15-DSID che ha avviato l'attività di raccolta dati ai fini del monitoraggio sugli affidamenti del Servizio Idrico Integrato e sulla adesione degli Enti locali all'Ente di Governo;
- 1.2.3.5.2 le attività di formazione e inizio adempimento con riferimento ai documenti di consultazione poi divenuti Deliberazione AEEGSI n.664/2015 concernenti il Metodo Tariffario per il periodo regolatorio 2016-2019;

1.2.4 **Le attività di EGATO/4 – a carattere consolidato e/o routinario**

Gli Uffici EGATO/4 proseguiranno a svolgere le attività che si sono consolidate negli anni (nel 2015 gli Uffici hanno compiuto 13 anni).

1.2.4.1 **Approvazione Progetti di opere di Acquedotto - Fognatura - Depurazione:**

Con l'Art.158-bis il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 (come aggiornato dal D.L. 133/2014 "Sblocca Italia") ha conferito agli EGATO la competenza in Approvazione Progetti iscritti in Programma degli Interventi del Piano d'Ambito; il Provvedimento di approvazione determina contestuale Dichiarazione di pubblica utilità e – all'occorrenza – Variante allo Strumento urbanistico;

Gli Uffici di EGATO/4 si sono visti ratificare una competenza che già esercitavano fin dall'epoca del loro insediamento (dicembre 2002); ma la maggior parte degli EGATO italiani ha chiesto proroghe al fine di adeguare la pianta organica;

L'attività disimpegnata al riguardo nel 2015 da parte della Segreteria Operativa ha riguardato i Progetti iscritti nel programma degli Interventi per il periodo regolatorio 2012-2017 (MTI 2014-2015); all'approvazione progetti occorre, coerentemente, aggiungere anche **l'attività istruttoria finalizzata al Programma di adeguamento o definizione ex novo delle Aree di Salvaguardia** a protezione delle opere di captazione; numero istruttorie nell'anno medio = 10 per un controvalore di opere pari a circa 0,30 Mln €;

ancora, per coerenza e completezza, occorre aggiungere l'attività di **istruttoria sui progetti di opere di urbanizzazione che gli Uffici sono tenuti ad analizzare ai sensi del vigente Regolamento approvazione Progetti**; nell'anno medio vengono sottoposti ad istruttoria opere per 0,50 Mln €.

1.2.4.2 **Relazioni agli Enti sovraordinati:**

La Segreteria Operativa è stata come di consueto impegnata nel predisporre i Report che la Disciplina consolidata e nuova prescrive; a titolo prioritario ma non esaustivo ci si riferisce a:

- L.r. 7/2012: report nei confronti dell'Osservatorio Regionale sul SII e Comitato tecnico della Conferenza Regionale dell'Ambiente;
- D.Lgs. 152/2006 – segnatamente Art. 152: sono stati condotti in particolare sopralluoghi e incontri finalizzati alla verifica d'avanzamento dei cantieri dei maggiori impianti di depurazione e/o degli impianti con lavori di adeguamento alla Direttiva 91/271/CEE (Cuneo, Mondovì, Frabosa Soprana ecc.); all'esito degli stessi sono stati redatti report di avanzamento anche in collaborazione stretta con Regione Piemonte e Gestori affidatari degli impianti;
- Determine delle Direzioni AEEGSI competenti.

1.2.4.3 **Istruttoria tecnico-economica sui Programmi di Interventi (PISIMM) proposti dalle Comunità Montane a valere sui Fondi ex com. 4 Art.8 della Legge regionale 13 del 1997**

Il 2015 ha visto la Segreteria Operativa ordinariamente impegnata nell'ambito delle competenze assegnate dalla Conferenza ai sensi del comma 4 Art.8 della L.r. 13/1997 e delle Linee Guida approvate con DGR 8 marzo 2010 n. 1-13451, vale a dire nel sollecito e nell'esame dei Programmi di intervento depositati dalle Comunità Montane, Enti prossimi a decadere ed essere sostituiti - nella specifica funzione - dai nuovi Organi Unioni Montane;

si tratta di PISIMM (Programmi Pluriennali) ma soprattutto dei rendiconti dei lavori avviati con riferimento ai PISIMM già in essere; al riguardo l'attività è stata particolarmente dedicata ad

un'azione di accompagnamento degli Uffici tecnici delle neo istituite Unioni Montane affinché potessero proseguire con l'attività avviata dalla ex Comunità Montane;
a questa attività si è eccezionalmente affiancata anche l'erogazione alle neo-istituite Unioni Montane e alla Gestioni Commissariali delle ex-Comunità Montane dei Fondi istituiti con DGR 2 agosto 2013 n.52-6255.

1.2.4.4 Qualità dell'Acqua immessa in rete:

dal 2002 con D.Lgs. 27/2002 agli EGATO è stata assegnata competenza in materia di pianificazione interventi per risoluzione delle non conformità della qualità dell'acqua immessa in acquedotto; tra il 2003 e il 2006 il coinvolgimento in controllo qualità dell'acqua è stato espanso alle captazioni idriche e in particolare alle proposte di delimitazione delle Aree di Salvaguardia delle opere di captazione, fondamentale presidio della qualità;
nel 2015 l'attività degli Uffici è proseguita in coerenza con gli ultimi esercizi, vale a dire sia in verifica delle criticità correlate alle non conformità e non potabilità dell'acqua erogata dai Gestori - così come segnalate dalle ASL CN1 e CN2 – con elaborazioni propedeutiche alle prossime revisioni del Piano d'Ambito sia in ausilio alle procedure di delimitazione delle Aree di salvaguardia delle opere di captazione (nuove o esistenti);

1.2.4.5 Istruttorie su concessioni a derivare acqua per uso umano o altri usi

Il Regolamento Regionale 10/R/2003 attribuisce agli EGATO del SII la competenza ad esprimere parere vincolante in istruttoria delle concessioni a derivare sia acqua destinata ad alimentare Acquedotti sia per co-uso potabile sia anche qualora si individui una “concorrenza” con l'uso potabile sancito dalla vigente Disciplina come prioritario sugli altri.

Tale competenza si integra nella competenza sovraordinata di verifica della congruità con la vigente Pianificazione d'Ambito.

Come per il consolidato pregresso, la Segreteria Operativa nel corso del 2015 e successivi è stata chiamata a sviluppare istruttorie con emissione di pareri sulle pratiche avviate dalla Provincia di Cuneo a seguito istanza promossa dai Gestori del S.I.I. in adempimento al Piano d'ATO ma anche di Utenze extra-S.I.I. laddove si individuino interferenze o usi in concorrenza con il Sistema Idrico Integrato; tanto in concessioni ex novo quanto su concessioni in variante. Tale attività della Segreteria Op.va di EGATO/4 ha comportato come di consueto l'istruttoria con emissione di parere in Conferenza dei Servizi, talvolta la partecipazione alla visita in loco a seguito Ordinanza del RUP, eventuali sessioni di confronto con la Provincia e/o ASL e/o col Comune (titolare del patrimonio demaniale indisponibile) ecc..

Nel contesto del Regolamento 10/R/2003 occorre inoltre richiamare l'attività – calendarizzata dal **Piano di Tutela delle Acque** entro il 2016 – comportante **l'adeguamento dei Pozzi o campi pozzi** che, a causa di errata costruzione fin dalla data di primo impianto (anni '80 e '90), obsolescenza tecnologica, dissesti/ammaloramenti della colonna del pozzo ecc. denotino **interconnessione degli acquiferi superficiali inclusa la falda aerata con gli acquiferi profondi protetti**. Se ne richiede il rifacimento o il “ricondizionamento”. La Pianificazione d'ATO contempla tali interventi, distribuendo le risorse finanziarie (tutte da gettito tariffario) alla voce Manutenzioni straordinarie con idonea progressione negli anni al fine di non sfiorare il tetto della tariffa ammesso dalle deliberazioni AEEGSI.

La Segreteria Op.va s'è al riguardo attivata nell'emissione di pareri verso il Gestore proponente e a vigilare sulla coerente progressione delle opere con riguardo alla vigente Pianificazione.

1.2.4.6 Organizzazione della Conferenza e del Comitato esecutivo dell'Autorità d'Ambito

Tra le attività in capo agli Uffici è rientrata quella di organizzare l'**Assemblea Generale degli Enti partecipanti all'Ente di Governo**, tenutasi il 2 luglio 2015, e le sedute della **Conferenza dell'EGATO/4** e del **Comitato Esecutivo** costituito in seno alla Conferenza.

1.2.4.7 Attività di Regolazione locale e “Finestra dedicata all'Utenza”

Nell'ambito del Rapporto con l'Utenza, per quanto non rientri tra le specifiche competenze della Segreteria Operativa di AATO/4 bensì dei Gestori, si segnala che la Segreteria Operativa nel passato è stata più volte coinvolta anche in ossequio alla doverosa trasparenza dell'Ente Pubblico

verso istanze dei Cittadini-Utenti, in risposte e attività di mediazione e composizione delle controversie di volta in volta formalmente sottoposte dall'Utenza; i settori dove si è registrato maggiore coinvolgimento sono stati: a) l'applicazione delle nuove Tariffe del S.I.I., b) la corretta fatturazione del Servizio, c) i canoni d'allacciamento, d) l'applicazione delle sanzioni in caso di morosità e) contenziosi in merito a richieste di allacciamento alla rete fognaria, f) interPELLI in ordine alla corretta interpretazione di clausole regolamentari ecc..

Occorre ricordare che a seguito dell'approvazione del Regolamento del S.I.I., l'attività di "mediazione", prima svolta nel rispetto di una doverosa trasparenza nei confronti dell'Utenza, ha trovato una specifica regolamentazione nell'**Art.72 sub 4) del Regolamento S.I.I.** cit. a cui l'Ufficio è chiamato a dare attuazione.

La specifica attività verrà fortemente aggiornata a seguito dell'entrata in vigore delle specifiche Deliberazioni adottate da AEEGSI a fine 2015.

1.2.4.8 Attività a carattere non consolidato o routinario condotte in adempimento a istanze pervenute da Enti a vario titolo competenti o nell'ambito di procedure di consultazione formale e/o conferenze dei servizi o nell'ambito di accessi agli atti ecc.

Oltre alle attività di cui s'è relazionato, occorre riferire che gli Uffici sono stati impegnati su attività richieste da Enti a vario titolo competenti (consolidati o ex novo) non riconducibili a carattere routinario, vale a dire citando a titolo d'esempio non esaustivo:

Consultazioni e/o Conferenze dei Servizi:

- Produzione documentale, pareri ecc. di ambito tecnico a seguito di specifiche richieste di RUP nell'ambito di **Conferenze dei Servizi** o di **Procedure di Consultazione** avviate da vari Enti (tipicamente: Presidenza e Direzioni Regionali, Autorità Distrettuale del Bacino del F.Po – Piano di Gestione del Po ecc.);

Fornitura di dati agli atti della P.A. AATO/4, nell'ambito di:

- Ricognizioni dell'Istituto Nazionale di Statistica/ISTAT in forza di affidamenti da parte dello Stato o di competenze iscritte in Disciplina di Settore;
- istanze di accesso agli atti.

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2015 - NOTA INTEGRATIVA

PREMESSE

L'autonomia dell'Ente di Governo del Servizio Idrico Integrato nell'ATO/4 Cuneese (ad oggi registrato come Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale n.4 Cuneese - nel seguito EGATO/4) si è resa operativa, con separazione dal bilancio dell'Ente Provincia di Cuneo, a decorrere dal 1° gennaio 2013 in adempimento alle delibere della Conferenza dell'EGATO/4 Cuneese n.3 del 31 luglio 2012 ad oggetto "Autonomia dell'Autorità di ATO n.4 Cuneese" e n.8 dell'11 dicembre 2012 ad oggetto "Approvazione Bilancio dell'AATO/4 Cuneese previsionale 2013 e pluriennale 2013-2015".

Per il primo esercizio di autonomia (2013) era stata adottata la contabilità finanziaria degli enti pubblici di cui al D.Lgs 77/1995.

A decorrere dall'esercizio 2014 è stata adottata la contabilità prevista per le aziende speciali ai sensi del DPR 902/1986 e secondo lo schema del D.M. 26 aprile 1995.

L'esercizio 2014 è risultato pertanto l'anno di transizione dalla contabilità pubblica a quella privatistica.

Con l'esercizio 2015 si è data completa attuazione e riconciliazione con i principi contabili provenienti dalla Fonti comunitarie in materia di bilanci di tipo civilistico e dall'Autorità per l'Energia Elettrica il Gas ed il Sistema Idrico (AEEGSI).

Si è altresì operato l'allineamento della competenza economica del bilancio dell'EGATO/4 con i bilanci delle società affidatarie del Servizio Idrico Integrato (nel seguito SII) dell'Ambito Territoriale Ottimale n.4 Cuneese per quanto attiene alle somme che le stesse devono trasferire all'EGATO/4 sia a titolo di compenso dei costi di funzionamento dell'Ato (ai sensi dell'Art. 28.2 dell'Allegato A alla Deliberazione dell'AEEGSI 27/12/2013 n.643/2013/R/IDR) sia per riversamento all'EGATO/4 dei Fondi/componente ERC2015, vale a dire i Fondi incassati presso l'Utenza del SII in adempimento a quanto prescritto dal comma 4 dell'Art. 8 della Legge Regionale 20 gennaio 1997 n.13, destinati alle Comunità Montane (beneficiari) per finanziare esclusivamente interventi in territorio montano, inseriti in appositi Piani pluriennali funzionali alla salvaguardia della risorsa idrica e dell'idrogeologia del Territorio Montano.

Inoltre nel corso dell'anno 2016, prima della chiusura del bilancio 2015, è stata portata a termine da parte di EGATO/4 la verifica straordinaria nei confronti dei Gestori al fine di una puntuale quantificazione delle somme ancora dovute dagli stessi a tutto il 31 dicembre 2015, ancorché riferite ad esercizi precedenti.

A seguito di tale verifica sono state contabilizzate nel bilancio in esame sopravvenienze ordinarie, verificate di concerto coi Gestori, al fine di una completa definizione dei rapporti finanziari con i medesimi a tutto il 31 dicembre 2015 e inerente al periodo 2012 – 2015.

Relativamente agli anni antecedenti al 2012 (periodo 2007-2011) nel corso del 2017 si attiveranno le necessarie operazioni di verifica.

In conseguenza della definizione delle somme dovute dai Gestori, si è provveduto ad aggiornare, per pari importo, il valore delle somme di cui al comma 4 Art.8 della L.r. 13/1997 poste nel passivo del bilancio EGATO/4 e vincolate, come detto, a favore delle Comunità o Unioni Montane. (queste ultime, Enti montani ai quali la Regione Piemonte con Legge regionale 14 marzo 2014 n.3 con l'Art.6 ha trasferito, tra le altre, la competenza ex comma 4 Art.8 della L.r. 13/1997).

CRITERI DI VALUTAZIONE

Nella redazione del bilancio di esercizio 2015 sono stati applicati i principi di prudenza e di realizzazione, i principi di competenza temporale ed economica ed il principio generale della continuità di applicazione dei criteri di valutazione ed esposizione delle voci.

Per quanto riguarda in modo specifico le valutazioni, esponiamo i criteri che sono stati adottati per le poste più significative.

1. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Sono rappresentate dal costo per l'acquisto del software di contabilità, ammortizzato in cinque anni.

2. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori.

Le spese di manutenzione e riparazione delle immobilizzazioni tecniche sono state spese direttamente nell'esercizio e sono perciò estranee alla categoria dei costi capitalizzati; non si sono verificate nel corso dell'esercizio ipotesi di spese di manutenzione a carattere incrementativo.

Le immobilizzazioni materiali non sono mai state oggetto di svalutazioni o rivalutazioni a seguito di disposizioni di legge o volontarie.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono stati calcolati sulla base della residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo cespite.

3. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nessuna immobilizzazione finanziaria è presente in bilancio.

4. CREDITI

I crediti sono esposti in bilancio per un importo corrispondente al loro valore nominale.

5. ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

Nessuna attività di tal tipo risulta iscritta in bilancio.

6. DISPONIBILITÀ LIQUIDE

I depositi bancari e la cassa sono iscritti in bilancio al loro valore nominale e coincidono con il saldo di cassa del tesoriere al 31 dicembre per quanto attiene il deposito bancario e con il denaro presente in cassa per le minute spese di ufficio.

7. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Nessuna passività di tal tipo risulta iscritta in bilancio (Il contratto di lavoro del personale dell'Ato è quello del pubblico impiego nel quale non sono previsti accantonamenti per trattamento di fine rapporto).

8. DEBITI

I debiti risultano iscritti per importi corrispondenti al loro valore nominale.

9. COSTI E RICAVI

Sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza. I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri, sono iscritti al netto di sconti ed abbuoni.

10. COMPENSI AGLI AMMINISTRATORI

I rappresentanti in Conferenza ed in Commissione permanente, compreso il Presidente, non percepiscono alcun compenso.

11. ORGANO DI CONTROLLO

E' previsto un unico Revisore dei Conti.

ILLUSTRAZIONE DELLE VOCI DEL BILANCIO

(le cifre riportate nella presente nota integrativa sono arrotondate ed espresse in unità di euro)

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO**B I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI (EURO 1.240)**

4) Concessioni, licenze, marchi e diritti (Euro 1.240)

La voce risulta così composta:

	Costo acquisto	Fondo ammortamento	Valore netto
Licenza software	1.549	-309	1.240

La voce non risultava presente nel precedente esercizio.

B II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI (EURO 851)

4) Altri beni materiali (Euro 851)

La voce risulta così composta:

	Costo acquisto	Fondo ammortamento	Valore netto
Macchine d'ufficio	2.134	-1.283	851

Rispetto al precedente esercizio la voce "altri beni" ha fatto registrare un decremento di Euro 426 per ammortamenti dell'esercizio.

B III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE (EURO ZERO)**C II – CREDITI (EURO 13.382.907)**

- 1) Crediti verso clienti (Euro 13.379.142) così dettagliato: (il codice **1** posto all'inizio si riferisce ai crediti per il funzionamento dell'Ato mentre il codice **8** è riferito ai crediti vincolati a favore delle Comunità Montane ai sensi della legge Regionale 13/1997).

Azienda/ente	Descrizione	Importo
1ACDA	Azienda Cuneese dell'Acqua S.p.A..	413.070,00
1ACQUEPOTABILI	Acque potabili Spa	13.924,09
1AIGO	Azienda Intercomun.Gest.Ottimale Srl	20.527,00
1ALPIACQUE	Alpi Acque Spa	106.497,00
1ALSE	Alta Langa Servizi Spa	39.895,54
1BATTIFOLLO	Comune di Battifollo	497,51
1BERGOLO	Comune di Bergolo	142,45
1CABRM	Consorzio Acquedotto Benevello-Rodello-Montelupo	4.235,24
1CALSO	Comuni Acqued.Lang.Sud-Occid.Spa	41.335,00
1CANOSIO	Comune di Canosio	128,02
1CARTIGNANO	Comune di Cartignano	378,45
1CASTELDELFINO	Comune di Casteldelfino	380,58
1CASTELNUOVOCE	Comune di Castelnuovo di Ceva	295,53
1CASTELUZZONE	Comune di Castelletto Uzzone	776,04
1CISSONE	Comune di Cissone	174,34
1COSSANO	Comune di Cossano Belbo	2.189,91
1CRPV	Comuni riuniti della piana del Varaita Srl	3.642,88
1CRVC	Comuni Riuniti Valli Cuneesi Srl	4.580,36
1GAMBASCA	Comune di Gambaasca	867,46
1GORZEGNO	Comune di Gorzegno	684,61
1GOTTASECCA	Comune di Gottasecca	369,95
1INFERNOTTOACQU	Infernotto acqua Srl	27.395,34
1ISASCA	Comune di Isasca	165,84
1LESEGNO	Comune di Lesegno	1.815,71
1LEVICE	Comune di Levice	523,03
1LISIO	Comune di Lisio	454,99
1MARTINIANAPO	Comune di Martiniana Po	956,50
1MELLE	Comune di Melle	380,32
1MOMBARCARO	Comune di Mombarcaro	715,99
1MONASTEROLO	Comune di Monasterolo	214,74
1MONDOACQUA	Mondo Acqua Spa	175.079,00
1MONESIGLIO	Comune di Monesiglio	1.513,80
1MONTEMALE	Comune di Montemale di Cuneo	922,52
1MONTEROSSOGRAN	Comune di Monterosso Grana	1.139,00
1ONCINO	Comune di Oncino	174,34
1PRIERO	Comune di Priero	1.035,42
1PRUNETTO	Comune di Prunetto	1.001,41
1SCAGNELLO	Comune di Scagnello	215,44

1SISI	Società Intercomunale Servizi Idrici Srl	52.128,06
1TECNOEDIL	Tecnoedil Spa	683.551,06
1TORREBORMIDA	Comune di Torre Bormida	448,61
1VALMALA	Comune di Valmala	136,07
1VINADIO	Comune di Vinadio	454,27
1VIOLA	Comune di Viola	903,6
8ACDA	Azienda Cuneese dell'Acqua S.p.A.	3.261.701,34
8ACQUEPOTABILI	Acque potabili Spa	62.704,22
8AIGO	Azienda Intercomun.Gest.Ottimale Srl	414.503,53
8ALPIACQUE	Alpi Acque Spa	1.613.440,35
8ALSE	Alta Langa Servizi Spa	212.461,63
8CALSO	Comuni Acqued.Lang.Sud-Occ. Spa	375.947,67
8CANOSIO	Comune di Canosio	921,8
8CRPV	Comuni riuniti della piana del Varaita Srl	18.426,87
8CRVC	Comuni riuniti valli cuneesi Srl	22.434,12
8INFERNOTTOACQU	Infernotto acqua Srl	188.377,00
8MONDOACQUA	Mondo Acqua Spa	949.869,00
8MONTEMALE	Comune di Montemale di Cuneo	2.125,82
8PIERO	Comune di Priero	658,85
8SISI	Società Intercomunale Servizi Idrici Srl	1.002.100,65
8TECNOEDIL	Tecnoedil Spa	3.647.552,16
	TOTALE	13.379.142,03

5) Crediti verso altri (Euro 3.765)

La voce è riferita agli interessi attivi maturati al 31 dicembre 2015 sul conto di tesoreria per euro 3.094 e anticipi a fornitori per euro 671 quale iva su scissione dei pagamenti erroneamente versata al fornitore e da recuperare.

C IV - DISPONIBILITÀ LIQUIDE (EURO 15.062.169)

1) Depositi (Euro 15.062.156)

Dato dal saldo del conto del deposito in Tesoreria unica

3) Danaro e valori in cassa (Euro 13)

L'importo esprime il numerario in cassa alla data di chiusura dell'esercizio.

D - RATEI E RISCONTI ATTIVI

Non presenti.

STATOPATRIMONIALE - PASSIVO

A. - PATRIMONIO NETTO (EURO 1.849.827)

Il patrimonio netto è così composto:

VII. Altre riserve Euro 1.782.624 (costituito dal risultato dagli utili degli esercizi 2013 e 2014).

IX Utile d'esercizio 2015 pari ad euro 67.203.

Pertanto rispetto al precedente esercizio il patrimonio netto ha fatto registrare un incremento di euro 67.203 dato dall'utile dell'esercizio 2015.

B. - FONDI PER RISCHI E ONERI (EURO 1.000.000)

B3) Altri fondi: euro 1.000.000

La voce è pari all'accantonamento dell'esercizio per lo sviluppo di attività strategiche dell'Ato.

D. - DEBITI (EURO 25.595.878)

Il totale dei debiti risulta così composto.

7) Debiti verso fornitori (Euro 7.252) composto da fatture da ricevere: così ripartite:

• Provincia di Cuneo per nolo auto	Euro	701
• Sintesi	Euro	207
• Studio Associato Oricco-Marengo	Euro	6.344

12) Debiti tributari (Euro 18.396) composto:

• IRAP su redditi lavoro dipendente e collaborazioni:	Euro	5.664
• IRPEF su redditi lavoro dipendente:	Euro	6.673
• IVA per scissione dei pagamenti	Euro	6.059

13) Debiti v/ Istituti previdenziali (Euro 9.010) così composto

• INPS contributi ex CPDEL su redditi lavoro dipendente:	Euro	7.801
• INPS contributi ex INADEL su redditi lavoro dipendente:	Euro	1.126
• INPS contributi Fondo Credito su redditi lavoro dipendente:	Euro	83

14) Altri debiti (Euro 25.561.220) così composto:

• Debiti verso dipendenti per salario accessorio:	Euro	30.620
• Debiti per servizi esternalizzati tramite convenzione con il Comune di Cuneo (elaborazione stipendi, incarichi per funzioni amministrative e contabili)	Euro	13.205
• Debiti per trattenute sindacali mese di dicembre:	Euro	45
• Debiti verso comunità Montane per riversamento contributi legge regionale 13/1997:	Euro	25.517.350

Tale ultima somma è vincolata per finanziare i progetti previsti dalla legge regionale e a priori non costituisce un debito certo ed esigibile. Solo al momento della adozione del provvedimento con il quale si approva il progetto e si individua il creditore diventa esigibile.

E. – RATEI E RISCONTI PASSIVI (EURO 1.462)

La voce si riferisce alla quota di competenza 2015 del canone per l'uso locali dovuto al Comune di Cuneo e ancora da corrispondere.

CONTO ECONOMICO

A - VALORE DELLA PRODUZIONE (EURO 9.886.197)

1) Ricavi delle prestazioni (Euro 808.790)

- La voce comprende i proventi tariffari a carico dei gestori del servizio idrico per il funzionamento dell'Ato così composta:

Azienda	Descrizione	Importo
1ACDA	Azienda Cuneese dell'Acqua S.p.A..	283.200,00
1ALPIACQUE	Alpi Acque Spa	105.324,00
1TECNOEDIL	Tecnoedil Spa	210.005,28
1MONDOACQUA	Mondo Acqua Spa	65.926,00
1SISI	Società Intercomunale Servizi Idrici Srl	49.999,50
1CALSO	Comuni Acqued.Lang.Sud-Occid.Spa	27.661,00
1AIGO	Azienda Intercomun.Gest.Ottimale Srl	20.527,00
1INFERNOTTOACQU	Infernotto acqua Srl	9.230,00
1ALSE	Alta Langa Servizi Spa	12.848,89
1CRVC	Comuni Riuniti Valli Cuneesi Srl	2.260,00
1ACQUEPOTABILI	Acque potabili Spa	18.841,61
1CRPV	Comuni riuniti della piana del Varaita Srl	2.966,35
	Totale	808.789,63

5) Altri ricavi e proventi (Euro 9.077.408)

La voce comprende:

- proventi destinati ad essere riversati alle comunità e Unioni Montane ex legge regionale 13/1997 (Euro 4.166.492) così composta:

Azienda	Descrizione	Importo
8ACDA	Azienda Cuneese dell'Acqua S.p.A.	1.336.827,00

8CALSO	Comuni Acqued.Lang.Sud-Occ. Spa	141.544,00
8ACQUEPOTABILI	Acque potabili Spa	100.471,58
8AIGO	Azienda Intercomun.Gest.Ottimale Srl	105.018,00
8ALPIACQUE	Alpi Acque Spa	545.000,00
8TECNOEDIL	Tecnoedil Spa	1.121.285,18
8SISI	Società Intercomunale Servizi Idrici Srl	322.941,18
8MONDOACQUA	Mondo Acqua Spa	351.606,00
8CRVC	Comuni riuniti valli cuneesi Srl	11.665,00
8CRVC	Comuni Riuniti Valli Cuneesi Srl	14.832,00
8ALSE	Alta Langa Servizi Spa	67.623,02
8INFERNOTTOACQUE	Infernotto acqua Srl	47.679,00
	Totale	4.166.491,96

Tale importo risulta iscritto anche nella voce “oneri diversi di gestione” dei costi della produzione trattandosi di partita compensativa.

- sopravvenienze attive ordinarie: Euro 4.910.666 per canoni a carico dei gestori di cui:
 - o euro 609.033 per il funzionamento dell'Ato;
 - o euro 4.069.482 per gli interventi di cui alla legge regionale 13/1997;
 - o euro 232.151 per insussistenze di debiti per trasferimenti di cui alla legge regionale 13/1997.

Le sopravvenienze e insussistenze di cui trattasi sono dovute sia alla definitiva ricognizione, fatta con in contraddittorio con i gestori e dagli stessi asseverata, della situazione debitoria degli stessi per il versamento del canone di funzionamento ATO e di quello destinato alle Comunità o Unioni Montane di cui alla legge regionale 13/1997, che all'allineamento della competenza economica tra le poste iscritte nei bilanci dei gestori con quello Ato.

E' da rilevare che le sopravvenienze ordinarie di cui trattasi sono state introitate nel corso dell'anno 2015 per un importo di euro 1.255.627, mentre la differenza risulta per buona parte incassata nel corso dell'anno 2016.

L'importo relativo alle sopravvenienze ordinarie destinate agli interventi di cui alla legge regionale 13/1997 è stato allocato, come si evidenzierà nella parte relativa ai costi della produzione, quale sopravvenienza passiva ordinaria, in analogia a quanto effettuato per i ricavi ordinari.

- Proventi diversi: Euro 250

B - COSTI DELLA PRODUZIONE (EURO 9.873.597)

7) Costi per servizi: Euro 78.557:

- Canoni di manutenzione e assistenza: Euro 9.931
- Attività di consulenza a supporto uffici e organi Euro 9.723
- Spese per fornitura di servizi esternalizzati Euro 42.071

- Legali, consulenza, revisione Euro 15.860
 - Postali Euro 44
 - Spese viaggio e trasferte Euro 928
- 8) Costi per godimento beni di terzi: Euro 3.625:
- per utilizzo locali Euro 2.924
 - noleggio auto per servizi Euro 701
- 9) Costi per il personale: Euro 223.688 di cui 172.043 per salari, 47.212 per oneri sociali e 4.433 per altri costi per il personale, in relazione alla seguente situazione.

numero	Qualifica	Tipologia di rapporto
1	Dirigente Tecnico	Tempo pieno ed indeterminato
2	Istruttore Direttivo Tecnico (D1)	Tempo pieno ed indeterminato
1	Istruttore Amministrativo (C1)	Tempo pieno ed indeterminato
1	Istruttore Direttivo Amministrativo in comando da altro ente (D1)	Tempo pieno - periodo 30 novembre 2015 – 28 febbraio 2016

12) Ammortamenti e svalutazioni (Euro 736)

La voce accoglie esclusivamente le quote di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali così dettagliate:

Immateriali

Descrizione	Costo storico al 31-12-2015	Fondo al 31-12-2014	Quota ammortamento 2015	Fondo al 31-12-2015	Residuo da ammortizzare
Licensed'uso	1549	0	310	310	1239

Materiali

Descrizione	Costo storico al 31-12-2015	Fondo al 31-12-2014	Quota ammortamento 2015	Fondo al 31-12-2015	Residuo da ammortizzare
Macchine d'ufficio	2173	895	426	1321	851

13) Altri accantonamenti (1.000.000)

La voce riguarda l'accantonamento per lo sviluppo delle attività strategiche dell'Ente d'Ambito che saranno individuate, assegnando le risorse, con successivi e specifici provvedimenti della Conferenza dell'Ente d'Ambito.

14) Oneri diversi di gestione (Euro 8.499.223)

La voce comprende:

- Le somme vincolate a favore delle comunità Montane legge regionale 13/1997: Euro 4.332.731. Tale importo risulta iscritto anche nella voce “altri ricavi e proventi” del valore della produzione, trattandosi di partita compensativa.
- Sopravvenienze passive ordinarie per somme legge regionale 13/1997: Euro 4.332.731 di cui euro 4.069.282 derivante da altrettante sopravvenienze attive rilevate nei confronti dei gestori, trattandosi di partita compensativa.

C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI (EURO 3.085)

- 16) Proventi finanziari (Euro 3.094) sono costituiti da interessi attivi maturati sul conto di tesoreria
- 17) Spese bancarie (Euro 9)

E - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI (EURO ZERO)**IMPOSTE DELL'ESERCIZIO (EURO 15.684)**

- 22) IRAP di competenza (Euro 15.684)

La voce accoglie esclusivamente l'IRAP di competenza dell'esercizio calcolata nella misura dell'8,5% sui compensi di lavoro dipendente ed assimilato.

UTILE D'ESERCIZIO (EURO 67.203)

Si propone la destinazione dell'utile d'esercizio 2015, pari ad euro 67.203, ad altre riserve.

Voci di bilancio	2015	2014	Differenza	%
STATO PATRIMONIALE ATTIVO				
A) CREDITI V/SOCI PER VERSAMENTI ANCORA				
<i>A.2) Capitale sottoscritto richiamato non versato</i>	0	0	0	N. D.
Versamenti richiamati				
TOTALE CREDITI VERSO SOCI	0	0	0	N. D.
B) IMMOBILIZZAZIONI				
B.I) Immobilizzazioni immateriali				
<i>B.I.4) Concessioni, Licenze, Marchi e diritti</i>	1.239	0	1.239	N. D.
Programmi				
Fondo ammor.to programmi				
Licenze d'uso (Sw e varie)	1.549			
Fondo ammor.to Licenze (Sw e Varie)	-310			
<i>B.I.7) Altre Immobilizzazioni Immateriali</i>	0	0	0	N. D.
Altri costi pluriennali				
Fondo ammor.to altri costi pluriennali				
Piano salvag. gestione servizi idrici				
Fondo ammor.to piano sal.gest.ser.idrici				
Progetti di studio a valenza pluriennale				
Fondo ammor.to prog.di stud. a val.plur.				
Totale Immobilizzazioni Immateriali	1.239	0	1.239	N. D.
B.II) Immobilizzazioni Materiali				
<i>B.II.2) Impianti e Macchinario</i>	0	0	0	N. D.
Impianti generici				
Fondo ammor.to impianti generici				
<i>B.II.4) Altri beni Materiali</i>	852	1.278	-426	-33,33
Automezzi				
Fondo ammor.to automezzi				
Macchine uff. elettroniche ed elettrom.	2.134	2.134		
Fondo ammor.to macch.uff.elett. ed el.	-1.282	-856		
Mobili ed arredi	39	39		
Fondo ammor.to mobili e arredi	-39	-39		
Telefoni cellulari				
Totale Immobilizzazioni Materiali	852	1.278	-426	-33,33
B.III) Immobilizzazioni Finanziarie				
<i>B.III.1) Partecipazioni</i>				
<i>B.III.2) Crediti</i>				
Totale Immobilizzazioni Finanziarie	0	0	0	N. D.
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	2.091	1.278	813	63,62
C) ATTIVO CIRCOLANTE				
C.I) Rimanenze				
Totale Rimanenze	0	0	0	N. D.
C.II) Crediti				
C.II.1) Crediti verso Clienti				

Voci di bilancio	2015	2014	Differenza	%
<i>C.II.1.a) Crediti verso Clienti entro 12 mesi</i>	13.379.142	7.700.980	5.678.162	73,73
CLIENTI ITALIA	13.379.142	7.700.980		
CLIENTI ESTERO				
Fondo sval.crediti dell'attivo circol.				
Totale Crediti verso Clienti	13.379.142	7.700.980	5.678.162	73,73
C.II.2) Crediti verso imprese Controllate				
Totale Crediti verso imprese Controllate	0	0	0	N. D.
C.II.3) Crediti verso imprese Collegate				
Totale Crediti verso imprese Collegate	0	0	0	N. D.
C.II.4) Crediti verso imprese Controllanti				
Totale Crediti verso imprese Controllanti	0	0	0	N. D.
C.II.4 bis) Crediti Tributari				
<i>C.II.4 bis.a) Crediti Tributari entro 12 mesi</i>	0	0	0	N. D.
Riten.d'acconto su inter.attivi di c/c				
Iva su acquisti				
Totale Crediti Tributari	0	0	0	N. D.
C.II.4 ter) Imposte Anticipate				
Totale Imposte Anticipate	0	0	0	N. D.
C.II.5) Crediti verso Altri				
<i>C.II.5.a) Crediti verso Altri entro 12 mesi</i>	3.765	2.448	1.317	53,80
Crediti diversi	3.094	2.448		
Fornitori c/ anticipi	671			
Crediti v/ INAIL su co.co.co.				
Crediti v/ INAIL su lav. dipend.				
Anticipi INAIL co.co.co.				
Anticipi INAIL Dipendenti				
Totale Crediti verso Altri	3.765	2.448	1.317	53,80
Totale Crediti	13.382.907	7.703.428	5.679.479	73,73
C.III) Attività finanziarie non Immobilizzate				
<i>C.III.4) Altre Partecipazioni</i>	0	0	0	N. D.
Partecipazioni non costituenti immobil.				
Totale Attività Finanziarie non Immobilizzate	0	0	0	N. D.
C.IV) Disponibilità Liquide				
<i>C.IV.1) Depositi Bancari e Postali</i>	15.062.156	12.343.812	2.718.344	22,02
Banca Unicredit	15.062.156	12.343.812		
<i>C.IV.3) Danaro e Valori in Cassa</i>	13	152	-139	-91,45
Cassa contanti	13	152		
Cassa assegni				
Totale Disponibilità Liquide	15.062.169	12.343.964	2.718.205	22,02
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	28.445.076	20.047.392	8.397.684	41,89
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI				
<i>D.2) Altri Ratei e Risconti Attivi</i>	0	1.462	-1.462	-100,00
Clienti c /note da emettere				
Ratei attivi				
Risconti attivi		1.462		
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI	0	1.462	-1.462	-100,00
TOTALE ATTIVO	28.447.167	20.050.132	8.397.035	41,88
STATO PATRIMONIALE PASSIVO				
A) PATRIMONIO NETTO				

Voci di bilancio	2015	2014	Differenza	%
A.I) Capitale	0	0	0	N. D.
Fondo dotazione				
A.IV) Riserva Legale	0	0	0	N. D.
Riserva Legale				
A.VII) Altre Riserve, distintamente indicate				
A.VII.7) Altre riserve	1.782.624	1.037.656	744.968	71,79
Patrimonio netto				
Riserva Straordinaria	1.782.624	1.037.656		
Totale Altre Riserve	1.782.624	1.037.656	744.968	71,79
A.IX) Utile (Perdita) dell'esercizio	67.203	744.968	-677.765	-90,98
Utile di Esercizio	67.203	744.968		
Perdita di esercizio				
TOTALE PATRIMONIO NETTO	1.849.827	1.782.624	67.203	3,77
B) FONDI PER RISCHI E ONERI				
B.3) Altri Fondi	1.000.000	0	1.000.000	N. D.
Fondo sviluppo attività strategiche	1.000.000			
Fondo tutela fasce deboli				
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	1.000.000	0	1.000.000	N. D.
D) DEBITI				
D.1) Debiti per Obbligazioni Ordinarie				
Totale Debiti per Obbligazioni Ordinarie	0	0	0	N. D.
D.2) Debiti per Obbligazioni Convertibili				
Totale Debiti per Obbligazioni Convertibili	0	0	0	N. D.
D.3) Debiti v/Soci per Finanziamenti				
Totale Debiti v/Soci per Finanziamenti	0	0	0	N. D.
D.4) Debiti verso Banche				
Totale Debiti verso Banche	0	0	0	N. D.
D.5) Debiti v/altri Finanziatori				
Totale Debiti v/altri Finanziatori	0	0	0	N. D.
D.6) Debiti per Acconti				
Totale Debiti per Acconti	0	0	0	N. D.
D.7) Debiti verso Fornitori				
D.7.a) Debiti verso Fornitori entro 12 mesi	7.252	35.106	-27.854	-79,34
FORNITORI ITALIA		8.114		
FORNITORI ESTERO				
Fornitori per fatture da ricevere	7.252	26.992		
Totale Debiti verso Fornitori	7.252	35.106	-27.854	-79,34
D.8) Debiti da Titoli di Credito				
Totale Debiti da Titoli di Credito	0	0	0	N. D.
D.9) Debiti v/Imprese Controllate				
Totale Debiti v/Imprese Controllate	0	0	0	N. D.
D.10) Debiti v/Imprese Collegate				
Totale Debiti v/Imprese Collegate	0	0	0	N. D.
D.11) Debiti verso Controllanti				
Totale Debiti verso Controllanti	0	0	0	N. D.
D.12) Debiti Tributarî				

Voci di bilancio	2015	2014	Differenza	%
D.12.a) Debiti Tributari entro 12 mesi	18.396	12.007	6.389	53,21
Debiti tributari per IRAP	5.664	6.000		
Iva su vendite				
Erario c/ IVA	6.059			
Debiti per IRPEF lav. dipend.	6.673	6.007		
Debiti per riten. IRPEF lav.auton.				
Debiti per ritenute IRPEF co.co.co.				
IVA A DEBITO PER SPLIT PAYMENT				
Erario c /riten. su interessi attivi				
Totale Debiti Tributari	18.396	12.007	6.389	53,21
D.13) Debiti v/Istituti di Previdenza				
D.13.a) Debiti v/Istituti Previdenza entro 12 mesi	9.011	8.980	31	0,35
Debito v/ CPDEL	7.801	7.771		
Debito v/ INADEL (TFR)	1.127	1.127		
Debito v/ F.do Prev./Cred.	83	82		
Debito v /INPS lavor. dipend.				
Debito v/ INAIL lavor. dipend.				
Debito v/ INAIL co.co.co.				
Debito v/ INPS co.co.co.				
Totale Debiti v/Istituti di Previdenza	9.011	8.980	31	0,35
D.14) Atri Debiti				
D.14.a) Atri Debiti entro 12 mesi	25.561.220	18.211.415	7.349.805	40,36
Debiti v /Comunità Montane	25.517.350	18.151.411		
Deb. v/Com. Mont. da Liquidare				
Debiti v /CISL per trattenute sindacali	45	45		
Debiti per fondo di solidarietà				
Debiti v /Poste It x postali e affranc.				
Dipendenti c /retribuzioni	30.620	30.000		
Debiti verso co.co.co				
Debiti v/ person. per trasferte da rimb.				
Debiti v/rapp.conf. x sp.viaggio da liq.				
Altri debiti	13.205	29.959		
Debiti per consulenze professionali				
Debiti x attività didattiche				
Clienti c /anticipi				
Fondo quota riduz. D.L. 78/2010				
Fondo Com. Montane c /definiz. lavori				
Debiti per opere idriche da liquidare				
Debiti v/personale x trasf.da rimborsare				
Totale Atri Debiti	25.561.220	18.211.415	7.349.805	40,36
TOTALE DEBITI	25.595.879	18.267.508	7.328.371	40,12
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI				
E.2) Altri Ratei e Risconti Passivi	1.462	0	1.462	N. D.
Ratei passivi	1.462			
Risconti passivi				
Debiti da liquidare				
Debiti tributari da liquidare				
Altri debiti da liquidare				
TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI	1.462	0	1.462	N. D.
TOTALE PASSIVO	28.447.168	20.050.132	8.397.036	41,88
CONTI D'ORDINE				
1) Rischi assunti dall'impresa				
Fideiussioni				
Avalli				
Altre garanzie personali				

Voci di bilancio	2015	2014	Differenza	%
Garanzie reali				
Altri rischi				
2) Impegni assunti dall'impresa				
3) Beni di terzi presso l'impresa				
4) Altri conti d'ordine				
<i>Depositi per Comunità Montane c/impegni</i>	0	0	0	N. D.
Depositi x comunità montane c/ impegni				
<i>Depositi per attività didattiche</i>	0	0	0	N. D.
Depositi x attività didattiche				
TOTALE CONTI D'ORDINE	0	0	0	N. D.
CONTO ECONOMICO				
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
<i>A.1) Ricavi delle Vendite e delle Prestazioni</i>	808.790	833.809	-25.019	-3,00
Ricavi prestazioni di servizi	808.790	833.809		
<i>A.5) Altri Ricavi e Proventi</i>				
<i>A.5.a) Ricavi e proventi diversi</i>	9.077.407	4.252.415	4.824.992	113,46
Proventi diversi		24		
Rivalsa bolli				
Arrotondamenti attivi	249			
Proventi Tassa Concorso Pubblico				
Sopravvenienze attive ordinarie	4.910.666	219.060		
Ricavi per contributi Com. Montane	4.166.492	4.033.331		
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	9.886.197	5.086.224	4.799.973	94,37
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
<i>B.6) Costi mat. prime, sussid., di consumo e merci</i>	566	0	566	N. D.
Cancelleria, stampati e mat. consumo	566			
Carburanti e lubrificanti				
Materiali di pulizia				
<i>B.7) Costi per Servizi</i>	78.558	59.781	18.777	31,41
Assicurazioni diverse				
Canoni manutenzione e assistenza	9.931	4.880		
Spese x attiv.consul.a supp.uff.e organ.	9.723	10.876		
Spese x forn. esterne di serv.ed estern.	42.071	30.264		
Legali,consul.,revis.e certif.bilancio	15.860	12.944		
Manutenzioni e riparazioni				
Pedaggi autostradali				
Postali ed affrancazione	44	55		
Prestazioni sanitarie		55		
Pulizia locali				
Servizi vari amministrativi				
Servizi vari				
Spese telefono cellulare				
Servizi telefonici, telegrafici e telex				
Viaggi, trasferte e rimb.spese lav.dip.	929	707		
Viaggi e soggiorni amministrativi				
Trasporti				
Servizi per lavoro interinale				
Luce, acqua e gas				
Manut.e ripar. su beni di terzi				
<i>B.8) Costi per godimento di beni di terzi</i>	3.625	1.462	2.163	147,95
Affitti e locazioni passive	2.924	1.462		
Noleggi	701			
Spese di gestione				
<i>B.9) Costi per il Personale</i>				
<i>B.9.a) Salari e Stipendi</i>	172.043	152.915	19.128	12,51
Costo salari e stipendi	169.128	151.016		
Costo per personale co.co.co.				

Voci di bilancio	2015	2014	Differenza	%
Spese x corsi formaz. person. dipendente	570			
Buoni pasto	2.345	1.899		
Costo retrib. lavoro interinale				
B.9.b) Oneri Sociali	47.211	46.723	488	1,04
Contributi CPDEL	39.781	36.287		
Contributi INADEL lav. dipend.	7.323	7.323		
Contributi F.do Prev./Cred.				
Contributi INPS				
Contrib.INPS su personale co.co.co.				
Contributi INAIL	107	3.113		
Contrib.INAIL su compensi co.co.co.				
B.9.c) Trattamento di Fine Rapporto	0	0	0	N. D.
Trattamento di fine rapporto				
B.9.d) Trattamento di quiescenza e simili	0	0	0	N. D.
Trattamento di quiescenza				
B.9.e) Altri costi per il personale	4.433	0	4.433	N. D.
Altri costi del personale	4.433			
Emolumenti arretrati lavoro dipendente				
Altre indennità e somme				
Totale Costi per il Personale	223.687	199.638	24.049	12,05
B.10) Ammortamenti e Svalutazioni				
B.10.a) Amm.to Immobilizzazioni Immateriali	310	0	310	N. D.
Ammor.to programmi				
Ammor.to Progetti di studio a val. plur.				
Ammor.to Piano Salvag.Gest.Serv.Idrici				
Ammor.to altri costi pluriennali				
Ammort.to Licenze (Sw e Varie)	310			
B.10.b) Amm.to Immobilizzazioni Materiali	426	426	0	
Ammor.to impianti generici				
Ammor.to macchine d'ufficio	426	426		
Ammor.to mobili e arredi				
Ammort.to automezzi				
B.10.c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0	0	N. D.
Svalutazione immobilizzazioni				
B.10.d.1) Svalutazione crediti attivo circolante	0	0	0	N. D.
Svalutazione dei crediti v/ clienti				
Totale Ammortamenti e Svalutazioni	736	426	310	72,77
B.13) Altri Accantonamenti	1.000.000	0	1.000.000	N. D.
Accant fondo svilupp att strategiche	1.000.000			
Accant fondo fasce deboli				
B.14) Oneri diversi di gestione	8.499.223	4.068.409	4.430.814	108,91
Acq. e abbon.giornali,riviste e pubblic.				
Sanzioni amm.ve, multe e ammende				
Arrotondamenti passivi				
Contr. x aggiorn. straord. S.I.R.I.				
Contr. tariffe soggetti deboli				
Diritti vari				
Erogazioni liberali				
Imposte e tasse comunali				
Quote associative		3.178		
Sopravvenienze passive ordinarie	4.332.731	31.900		
Spese e perdite varie di esercizio				
Spese rappresentanza				
Spese viaggio e rimb. Amminstrat.				
Spese prod.materiale x progetti didatt.				
Spese varie autoveicoli				
Tassa circolazione automezzi				
Valori bollati e vidimazione libri				
Imposta registro				

Voci di bilancio	2015	2014	Differenza	%
Spese produz.materiale x prog.didattici				
Contributi per pubbliche utenze				
Costi non deducibili				
Costi per contributi alle Com. Montane	4.166.492	4.033.331		
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	9.806.395	4.329.716	5.476.679	126,49
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA	79.802	756.508	-676.706	-89,45
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
C.15) Proventi da Partecipazioni				
Totale Proventi da Partecipazioni	0	0	0	N. D.
C.16) Altri Proventi Finanziari				
C.16.a) da crediti iscritti nelle Immobilizzazioni				
Totale proventi da crediti iscritti nelle immob.	0	0	0	N. D.
C.16.d) Proventi diversi dai precedenti				
<i>C.16.d.4) da altre imprese</i>	3.094	2.448	646	26,39
Interessi attivi banche c/c	3.094	2.448		
Proventi da vendite pronti c/termine				
Totale proventi diversi	3.094	2.448	646	26,39
Totale Altri Proventi Finanziari	3.094	2.448	646	26,39
C.17) Interessi e altri oneri finanziari				
<i>C.17.d) Verso altri</i>	9	8	1	12,50
interessi passivi bancari				
Spese e commissioni bancarie	9	8		
Interessi passivi v/Erario				
Totale interessi e altri oneri finanziari	9	8	1	12,50
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	3.085	2.440	645	26,43
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
D.18) Rivalutazioni				
Totale Rivalutazioni	0	0	0	N. D.
D.19) Svalutazioni				
Totale Svalutazioni	0	0	0	N. D.
TOTALE RETTIFICHE ATTIVITA' FINANZIARIE	0	0	0	N. D.
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI				
E.20) Proventi Straordinari				
<i>E.20.a) Plusvalenze da alienazione</i>	0	0	0	N. D.
Plusvalenze da alienazione				
<i>E.20.b) Altri proventi straordinari</i>	0	0	0	N. D.
Proventi straordinari diversi				
Sopravvenienze attive				
Totale Proventi Straordinari	0	0	0	N. D.
E.21) Oneri Straordinari				
<i>E.21.a) Minusvalenze da alienazione</i>	0	0	0	N. D.
Minusvalenze patrimoniali				
<i>E.21.b) Imposte relative ad esercizi precedenti</i>	0	0	0	N. D.
Imposte relative ad esercizi precedenti				
<i>E.21.c) Altri oneri straordinari</i>	0	0	0	N. D.
Oneri straordinari vari				
Totale Oneri Straordinari	0	0	0	N. D.

<i>Voci di bilancio</i>	2015	2014	<i>Differenza</i>	<i>%</i>
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE	0	0	0	N. D.
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	82.887	758.948	-676.061	-89,08
<i>22.a) Imposte Correnti</i>	15.684	13.980	1.704	12,19
IRAP	15.684	13.980		
Riten.d'imposta su inter. attivi di c/c				
Imposta di bollo				
22) IMPOSTE SUL REDDITO DELL' ESERCIZIO	15.684	13.980	1.704	12,19
23) UTILE (PERDITE) DELL' ESERCIZIO	67.203	744.968	-677.765	-90,98